



6 novembre 2022

Prima Lettura 2 Mac 7, 1-2. 9-14

Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fiera di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Salmo Responsoriale Sal 16

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

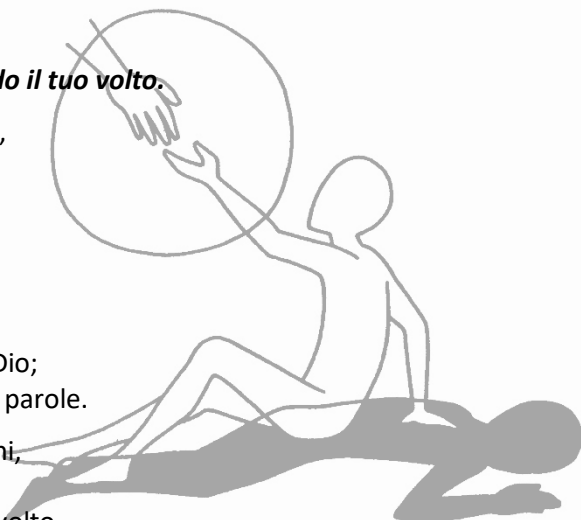
Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine.



Seconda Lettura 2 Ts 2, 16 - 3, 5

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti:
a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Alleluia.



Vangelo Lc 20, 27-38

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi - i quali dicono che non c'è risurrezione - e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "**Se muore** il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti **non possono più morire**, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono **figli della risurrezione, sono figli di Dio**. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". **Dio** non è dei morti, ma **dei viventi**; perché tutti vivono **per lui**».

Qualche parola dal parroco:

1. Triduo dei defunti a Ponteranica alta: una possibile seria “manutenzione” dell’esperienza della morte. La scienza e la medicina stanno cercando di **cancellare la morte** dai loro problemi: ai super-ricchi offrono una bara a crioconservazione, ai ricchi una camera mortuaria per togliersi l’impiccio, ai poveri l’eutanasia per sembrare caritatevoli e alle famiglie una giornata al supermercato o internet con halloween (levirato?). A tutti un pacco di moduli per scaricarsi ogni responsabilità. **Morire è un’esperienza equa** per tutti, arriva anche senza cercarlo. Già la parola esperienza contiene l’ingrediente: dal latino ex-perire. Per i cristiani c’è un evento che ha reso la morte inefficace: **non uccide l’amore e le relazioni**. L’amore di Gesù e il suo stile di vita. Uno stile che è ex-perire: morire al proprio egocentrismo immortale e entrare nell’**altruismo fragile e mortale**, ma **eterno**. Tre chiavi possibili di resurrezione? Passare dai lumi del cimitero al lumino rosso in chiesa sempre acceso che ne dà loro il senso: vivo e presente Gesù ci salva. Entrare in chiesa nei giorni feriali per costruire con Lui non solo un rapporto sociale, ma anche personale, come lo è la morte? L’autunno spoglia le piante di foglie dando loro dei colori indescrivibile e sempre nuovi: non **lasciamo solo** chi soffre. Dagli ospedali ai cimiteri, dalle stanze di casa alle case di riposo, dai marciapiedi alle tastiere di internet. La morte ci toglie tutto, soprattutto l’inutile e il peso: “nudo uscii da seno di mia madre, nudo vi tornerò” (Giobbe). Disinneschiamo la paura del morire imparando a **vivere l’essenziale**, rinunciando a molti acquisti non perché ci mancano i soldi ma un bisogno vero. E investiamo il tempo nelle relazioni da poveri, mettendo in gioco il bisogno l’uno dell’altro.

2. Questa domenica 6 viviamo il **ritiro spirituale** dei ragazzi e famiglie di 1 media, domenica 13 quelli di seconda media presso i padri Sacramentini iniziando alle ore 9 con i soli ragazzi, dopo il pranzo il sacco ci raggiungono anche i genitori alla Ramera. Stiamo vivendo il vangelo: molti che offrono **scuse per non esserci**, come ci insegna Gesù: proseguiamo a cercare chi ha desiderio, rispondendo con reciprocità a entrambi (venerdì nessun genitore invitato a dare una mano alle pulizie si è ricordato?), così faremo noi quando avranno fretta per le stanze del compleanno o varie iscrizioni 😊?

3. Da giovedì 17 la **segreteria parrocchiale** di Ponteranica alta cambia gli orari come è già stato pubblicato sul notiziario, saranno giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

AGENDA SETTIMANALE

Ponteranica: don Paolo Riva - paolo.riva@iol.it - 3460363024

Ramera: don Alessandro Locatelli don.alessandro@tin.it - 3336595830

<p>XXXII domenica TO Anno C 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27.34-38</p>	<p>6 Domenica</p>	<p>7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 16.00 Ponteranica 17.00 Rosciano 18.15 Ponteranica 20.00 Ponteranica</p>	<p>S. Messa S. Messa S. Messa e ritiro 1 media p Sacramentini S. Messa (P: x defunti nell'anno) Vespro e Lotto dei morti S. Messa gruppi adolescenti (inizio x 3 media...) Incontro giovani parrocchiale</p>
<p>S. Prosdocimo; S. Baldo Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6</p>	<p>7 Lunedì</p>	<p>8.00 Ramera 8.00 Ponteranica</p>	<p>S. Messa S. Messa</p>
<p>S. Goffredo Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10</p>	<p>8 Martedì</p>	<p>8.00 Ramera 17.00 Ponteranica</p>	<p>S. Messa S. Messa (x Rina e Mario)</p>
<p>Dedicazione della Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22</p>	<p>9 Mercoledì</p>	<p>8.00 Ramera 17.00 Ponteranica</p>	<p>S. Messa S. Messa (x Antonietta e Maria)</p>
<p>S. Leone Magno Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25</p>	<p>10 Giovedì</p>	<p>8.00 Ramera 17.00 Ponteranica 18.00 Rosciano</p>	<p>S. Messa S. Messa (x Enrica e Mario) Adorazione e vespro</p>
<p>S. Martino di Tours 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37</p>	<p>11 Venerdì</p>	<p>8.00 Ramera 15.00 Rosciano 16.00 Ponteranica 19.00 Ponteranica 20.00 Ponteranica</p>	<p>S. Messa Rosario alla grotta Esposizione Santissimo fino alle 22 Ascolto e confessioni dal parroco S. Messa – Ufficio dei defunti</p>
<p>S. Giosafat; S. Macario 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8</p>	<p>12 Sabato</p>	<p>8.00 Ram e Pont 17.00 Rosciano 18.00 Ramera 18.30 Ponteranica</p>	<p>S. Messa S. Messa (x Imeria) S. Messa S. Messa (x Virginia e defunti del Lotto)</p>
<p>XXXIII domenica TO Anno C Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19</p>	<p>13 Domenica</p>	<p>7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 16.00 Ponteranica 17.00 Rosciano 18.15 Ponteranica</p>	<p>S. Messa S. Messa S. Messa e ritiro 2 media p Sacramentini S. Messa Vespro S. Messa (x Piero, Fulvia Zanardi) gruppi adolescenti</p>

Settimana

Domenica

SACRAMENTINI	Ore 7.30 S.Messa e Adorazione-17.30 S.Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 – sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 – S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa